

# **SCUOLA dell'INFANZIA "SAN GIORGIO" COLA'**

## **SCUOLA PARITARIA**

(ai sensi della legge 10 marzo 2000, n. 62, a decorrere dall'anno scolastico 2000/2001)

**DI ISPIRAZIONE CRISTIANA**

## **PIANO OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE A.S. 2018/2021**

**Il PTOF (Piano dell'Offerta Formativa triennale) è uno strumento necessario ed utile a far interagire tutte le componenti della scuola: alunni, docenti, genitori. Aperto a modifiche e non vincolante, poiché in corso d'anno, opportune verifiche, possono portare a cambiamenti e/o arricchimenti.**

**È responsabilità di tutti la coerenza della sua applicazione.**

Si troveranno nel P.T.O.F. i seguenti allegati:

- \*statuto e regolamento interno della scuola
- \*il progetto educativo
- \*descrizione degli organi collegiali (componenti e principali funzioni)
- \*calendario scolastico (riferito all'anno scolastico in corso)
- \*sintesi dei progetti educativo-didattici e dei progetti integrativi per gli alunni
- \*copia della convenzione con il comune di Lazise
- \*copia del bilancio consuntivo dell'anno 2017
- \*progetto insegnamento religione cattolica
- \*situazione demografica per i futuri tre anni scolastici
- \*progetti con esperti

## **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE**

Il PTOF è un progetto che espone gli aspetti educativi-didattici curricolari e organizzativi a servizio dell'utenza e sintetizza le finalità d'educazione, formazione e istruzione della scuola, con il PTOF la scuola chiarisce a se stessa ed agli utenti le modalità di lavoro e suscita il coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo. La sua redazione si richiama alle norme del D.P.R. n.275/1999, della Legge n.62/2000, della Legge n.107/2015 e dal D.M. n.254/2012.

Ogni istituzione scolastica deve provvedere alla realizzazione e definizione dell'offerta formativa interagendo con le Regioni e gli Enti locali, tenendo conto delle potenzialità individuali e gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione.

Il Piano dell'offerta formativa triennale decreta l'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, esplicita la progettazione curricolare, extra curricolare educativa ed organizzativa.

Il P.T.O.F. deve comprendere e tener conto delle diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari valorizzando le corrispondenti professionalità.

Nella nostra scuola il P.T.O.F. viene elaborato dalla coordinatrice con il collegio docenti, sulla base di indirizzi generali, suggeriti dalla F.I.S.M., tenuto conto delle proposte

e/o pareri provenienti dal consiglio di gestione e/o dai genitori. Il P.T.O.F. viene approvato dal consiglio di gestione e messo a disposizione dei genitori; all'atto dell'iscrizione viene consegnato ai genitori dei nuovi iscritti un opuscolo che sintetizza gli aspetti più significativi del documento.

## **FINALITÀ DELLA SCUOLA**

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dal bambino, con l'originalità del suo percorso individuale e la sua unicità. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e della complessità della persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità, fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. In questa prospettiva i docenti dovranno pensare, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, a realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma in relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini.

**La Scuola dell'Infanzia, per ogni bambino, si pone come finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.**

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise;

essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, «ripetere», con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Nella scuola dell'infanzia l'azione educativa colloca in una prospettiva evolutiva i vissuti e le esperienze dei bambini, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed

educativo intenzionalmente orientato alla progressiva costruzione delle conoscenze e allo sviluppo della competenza. Gli insegnanti predispongono occasioni di apprendimento orientate e strutturate per favorire nei bambini l'organizzazione di ciò che vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di apprendimento all'interno dei diversi campi di esperienza:

\*IL SE' E L'ALTRO: i bambini nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni. Negli anni della scuola dell'infanzia il bambino osserva la natura e i viventi, nel loro nascere, evolversi ed estinguersi.

Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima «palestra» per essere guardati e affrontati concretamente.

La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e

proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica.

**\*IL CORPO E IL MOVIMENTO:** Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento. Le attività informali, di routine e di vita quotidiana, la vita e i giochi all'aperto sono altrettanto importanti dell'uso di piccoli attrezzi e strumenti, del movimento libero o guidato in spazi dedicati, dei giochi psicomotori e possono essere occasione per l'educazione alla salute attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale.

La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura, a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.

**\*IMMAGINI, SUONI E COLORI:** I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda.

La musica è un'esperienza universale che si manifesta in modi e generi diversi, tutti di pari dignità, carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali.

Il bambino si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore.

I linguaggi a disposizione dei bambini vanno scoperti ed educati perché sviluppino il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità (la fotografia, il cinema, la televisione, il digitale), favorendo un contatto attivo con i «media» e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.

**\*I DISCORSI E LE PAROLE:** La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione. È il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. I bambini si presentano alla scuola dell'infanzia con un



patrimonio linguistico significativo, ma con competenze differenziate, che vanno attentamente osservate e valorizzate.

La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. Appropriati percorsi didattici sono finalizzati all'estensione del lessico, alla corretta pronuncia di suoni, parole e frasi, alla pratica delle diverse modalità di interazione verbale (ascoltare, prendere la parola, dialogare, spiegare) contribuendo allo sviluppo di un pensiero logico e creativo.

L'incontro e la lettura di libri illustrati, l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente incoraggiano il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta, e motivano un rapporto positivo con la lettura e la scrittura.

**\*LA CONOSCENZA DEL MONDO:** I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi di concetti scientifici e matematici. La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su se stessi e sugli organismi viventi e su storie, fiabe e giochi tradizionali con riferimenti matematici, possono cominciare a trovare risposte, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando gli effetti dei

cambiamenti. Si avviano così le prime attività di ricerca, esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti. Imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate.

### OGGETTI, FENOMENI, VIVENTI

I bambini elaborano la prima «organizzazione fisica» del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà, sulle caratteristiche, effetti, osservano, toccano, smontano, costruiscono e ricostruiscono, affinando i propri gesti.

Il proprio corpo è sempre oggetto di interesse, soprattutto per quanto riguarda i processi nascosti, e la curiosità dei bambini permette di avviare le prime interpretazioni sulla sua struttura e sul suo funzionamento. Gli organismi animali e vegetali, osservati nei loro ambienti o in microambienti artificiali, possono portare l'attenzione dei bambini sui cambiamenti insensibili o vistosi che avvengono nel loro corpo, in quello degli animali e delle piante e verso le continue trasformazioni dell'ambiente naturale.

## NUMERO E SPAZIO

La familiarità con i numeri può nascere a partire da quelli che si usano nella vita di ogni giorno, costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi. Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni, gradualmente, avviando i primi processi di astrazione, imparano a rappresentare con simboli semplici i risultati delle loro esperienze.

Muovendosi nello spazio, i bambini scelgono ed eseguono i percorsi più idonei per raggiungere una meta prefissata scoprendo concetti geometrici individuandone le proprietà. Operano e giocano con materiali strutturati, costruzioni, giochi da tavolo di vario tipo.

**L'osservazione** nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

La pratica della **documentazione** va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di

formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

L'attività di **valutazione** nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi formativi vengono predisposte e compilate periodicamente delle schede di osservazione (primi tre mesi di frequenza per i bambini del primo anno e per i nuovi iscritti, fascicolo personale dell'alunno per tutti i bambini alla fine dell'anno scolastico, scheda di passaggio per i bambini del terzo anno). Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa. Nella nostra scuola, alla fine di ogni anno scolastico, viene consegnato alle famiglie un "questionario di gradimento" per rilevare eventuali esigenze/richieste e verificare la funzionalità di alcuni aspetti dell'offerta formativa della scuola (progetti proposti, rapporto con le insegnanti, organi collegiali, ecc.)

## FONDAMENTI IDEALI DEL PROGETTO EDUCATIVO

### SOTTESO AL P.T.O.F.

Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta. La piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (articoli 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno.

ART.2 "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale "

ART. 3 "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

La scuola dell'infanzia e del primo ciclo richiede oggi, in modo ancor più attento e mirato, l'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola, con particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità, ma richiede altresì la collaborazione delle formazioni sociali, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio, per far sì che ognuno possa «svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria

scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società» (articolo 4 della Costituzione).

(Nota della FISM nazionale)

### **La scuola dell'infanzia e l'Insegnamento della Religione cattolica**

“La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini” (L. 53/03, art. 2e); essa fa parte del “sistema educativo di istruzione e di formazione”, il quale prevede, tra i suoi principi e criteri direttivi, anche “il conseguimento di una formazione spirituale e morale” (l.c., art. 2b).

Ogni scuola dell'infanzia, dunque, se vuole “concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine” (v. Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia) deve tenere presente e curare anche la dimensione religiosa dello sviluppo del bambino. Ciò vale, in particolare, per le scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana, nelle quali il Progetto educativo che sta alla base della loro proposta educativa si ispira al Vangelo di Gesù e quindi è ancorata ad una precisa visione della vita e della persona.

L'I.R.C. si colloca nel quadro delle finalità della scuola dell'infanzia poiché contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, in particolare, tende a promuovere la maturazione della loro identità anche nella dimensione religiosa, valorizzando le loro esperienze personali e ambientali e orientandoli a cogliere i segni espressivi della religione cristiana cattolica, ed eventualmente di altre espressioni religiose, presenti nell'ambiente(....).

Coerentemente con quanto si legge in questa nota, la nostra scuola dell'infanzia propone ai bambini progetti specifici in occasione delle più importanti ricorrenze religiose (Natale e Pasqua) diversi racconti della vita di Gesù, e momenti di preghiera, sollecitando, come associazione, le famiglie a partecipare a alle feste e alle ricorrenze della comunità parrocchiale del paese di Colà.

## **TERRITORIO**

La scuola dell'infanzia "S. Giorgio" è l'unica scuola dell'infanzia presente nel paese di Colà, una frazione del comune di Lazise immersa nella campagna a pochi chilometri dal lago di Garda.

La nuova struttura, costruita dal Comune di Lazise, nella quale ci siamo trasferiti è stata ultimata nel settembre 2011; prima di allora la scuola era ospitata in un edificio risalente ai primi del

'900, di proprietà della parrocchia di Colà, che aveva una capienza massima di 55 bambini ed era diviso in due piani. La richiesta di iscrizioni sempre più crescente e le difficoltà di gestione degli spazi e dei problemi strutturali del vecchio edificio hanno fatto sì che il Comune di Lazise si impegnasse a dare al nostro paese una struttura nuova più capiente e con un maggiore spazio esterno.

L'economia del paese è prevalentemente agricola, ma sul territorio operano anche piccole e medie industrie. Da qualche anno è sorto anche un parco termale che ha portato un rapido sviluppo turistico.

La maggior parte delle famiglie si colloca in un ceto sociale medio; le famiglie sono composte in prevalenza da due genitori e da uno o due figli.

Il recente sviluppo del paese ha portato all'inserimento di nuclei familiari di nazionalità straniera, con la conseguente entrata di nuove culture nella nostra realtà scolastica.

## **EDIFICIO SCOLASTICO**

L'edificio scolastico è di nuova costruzione ed è stato inaugurato il 17 settembre 2011

La scuola dispone dei seguenti spazi interni:

- un'entrata attrezzata con armadietti per i bambini e bacheche per avvisi alle famiglie
- un locale infermeria/magazzino
- una stanza adibita a spogliatoio per le docenti
- un grande salone per accoglienza/attività
- due piccole stanze magazzino



- tre aule-sezione
- una sala da pranzo con cucina annessa
- un bagno per personale ausiliario con antibagno adibito a spogliatoio
- un locale dispensa
- undici servizi igienici per bambini
- due bagni per adulti
- un locale lavanderia
- un ufficio segretaria
- un ufficio per i docenti

La scuola dispone dei seguenti spazi esterni:

- giardino con giochi
- spazio con panchine

## **DOCUMENTI BASILARI: STATUTO E REGOLAMENTO**

Scopo della scuola dell'infanzia è quello di educare tutti i bambini e favorirne la crescita fisica, intellettuale, sociale, morale e religiosa, facendo salvi i principi di una retta educazione umana e spirituale, ispirandosi ai principi espressi dal Concilio Vaticano II e della Conferenza Episcopale Italiana.

I documenti portanti su cui si fonda la nostra scuola dell'infanzia sono rappresentati dallo Statuto e dal Regolamento.

### **STATUTO**

La scuola dell'infanzia assume forma giuridica di associazione, denominata "associazione scuola dell'infanzia S. Giorgio Martire" affinché, quale polo educativo, diventi parte integrante del tessuto sociale del paese.

Gli organi dell'associazione istituiti sono i seguenti:

- L'Assemblea Generale
- Il Presidente
- Il Consiglio di Gestione
- Il Segretario
- Il Tesoriere
- Il Collegio dei Probiviri

### REGOLAMENTO

Nella nostra scuola dell'infanzia, dichiarata scuola paritaria, sono funzionanti gli organi collegiali previsti dalle leggi statali e regionali, più precisamente:

- L'Assemblea dei Genitori
- Il Collegio dei Docenti
- Il Consiglio di Intersezione

### **SERVIZIO E UTENZA**

Sono ammessi a scuola tutti i bambini di età prevista dalle disposizioni di legge e comunque fino all'età stabilita per la scuola dell'obbligo, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Gestione. Per l'anno scolastico in corso sono iscritti 58 bambini e bambine che verranno suddivisi in tre sezioni per età eterogenee.

La scuola dell'infanzia è aperta dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.45 alle ore 16.00, secondo un'organizzazione oraria giornaliera indicata nel paragrafo specifico.

La scuola si attiene al calendario scolastico emanato dal Ministero della Pubblica Istruzione e dalla Sovrintendenza

Scolastica Regione Veneto, fatta eccezione per quel che riguarda la Festa Patronale o altre ricorrenze locali. Ogni variazione del calendario scolastico viene discussa e approvata nel Consiglio di Gestione e, quindi, comunicata.

All'inizio dell'anno scolastico è approntato il calendario delle lezioni che, unito al piano degli incontri e delle attività, viene consegnato a tutti i genitori dei bambini frequentanti.

La scuola usufruisce dei seguenti servizi.

- trasporto scolastico comunale, a spese delle famiglie dei bambini che ne usufruiscono
- servizi di medicina preventiva dell' ULSS n° 9 di Bussolengo  
- Villafranca

## **RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA E PROGETTI INTEGRATIVI PER BAMBINI, BAMBINE E GENITORI**

- ❖ La scuola offre un supporto ai genitori tramite incontri formativi tenuti da personale esperto, in tema di sviluppo, socializzazione dei bambini in età prescolare e comunicazione in famiglia, o su argomenti scelti in base alle richieste dei genitori stessi.
- ❖ La scuola prevede dei momenti di colloquio individuale con le famiglie in diversi momenti dell'anno scolastico:
  - Novembre per i bambini del primo anno e i nuovi iscritti
  - Gennaio/ febbraio per i bambini del secondo e terzo anno
  - Marzo con i nuovi iscritti
  - Maggio/giugno per i bambini del terzo anno e per gli altri.

In caso di bisogno/necessità delle insegnanti o delle famiglie i colloqui si svolgeranno su prenotazione per tutta la durata

dell'anno scolastico (ogni colloquio è accompagnato da apposite schede che contengono le osservazioni delle insegnanti, firmate dai genitori per presa visione).

- ❖ La scuola cerca di coinvolgere i genitori in alcune attività educativo-didattiche e cerca di creare momenti di condivisione e aggregazione fra le famiglie (partecipazione a feste, colloqui con le famiglie, gita domenicale, merenda e carro di carnevale, ecc.) per sottolineare l'importanza della condivisione del progetto educativo e di una coerenza dello stile educativo.
- ❖ Per questo anno scolastico i genitori parteciperanno all'allestimento di un presepe con materiali di recupero, all'organizzazione della festa di Natale e a quella della famiglia, nel mese di maggio, occupandosi della gestione del rinfresco per le famiglie; nel mese di febbraio allestiranno il carro di carnevale per la sfilata del paese e alla proposta con scopo educativo proposto dall'Avis comunale di Lazise. Inoltre verranno coinvolti verso fine novembre e maggio nel pomeriggio dedicato alla Fiera del Libro per poter visionare ed acquistare libri per bambini.
- ❖ Uno dei progetti divenuto parte integrante del curricolo formativo e promosso dalla scuola prevede l'inserimento di un'attività psicomotoria, dalla psicomotricista dott.sa Malerba Francesca, svolta in intersezione all'interno dell'orario scolastico. Inoltre vengono effettuati 8 incontri di grafo motricità per i bambini dell'ultimo anno.
- ❖ Altro progetto, anch'esso promosso da alcuni anni, è la propedeutica musicale tenuto da Mariella Scala per un totale di 20 incontri, in intersezione per tutti i bambini.
- ❖ Anche in questo anno scolastico vengono proposti i progetti con esperti che saranno seguiti dall'associazione CHORA con sede ad Affi:

- Letture animate "immagina un libro" per un totale di 4 incontri. I bambini verranno suddivisi per gruppi di età omogenea e parteciperanno attivamente alla lettura durante la mattinata.
  - Progetto Yoga "" per un totale di 4 incontri (45 min) al pomeriggio per i bambini del terzo anno suddivisi in due gruppi.
- ❖ Progetto Inglese, tenuto da Hanna Tsikhanovich per un totale di 8 incontri per i bambini del primo anno (30 min e verranno suddivisi in due gruppi al mattino) - 15 incontri per i bambini del secondo e terzo anno (45 min e verranno suddivisi in quattro gruppi mattina e pomeriggio).

Le spese per i progetti vengono sostenute interamente dalla scuola per questo anno scolastico.

## **RAPPORTI CON ALTRE SCUOLE, ENTI E CON IL TERRITORIO**

La nostra scuola dell'infanzia è inserita nel progetto di coordinamento di zona, proposto dalla FISM, con le 12 scuole dell'infanzia dei comuni di Lazise, Castion, Castelletto, Pazzon, Peschiera del Garda, San Benedetto, Garda, San Zeno di Montagna e Torri.

Il coordinamento, presieduto dalla dott.ssa Serena Gaiani, prevede due assemblee di rete con le insegnanti di tutte le scuole. La coordinatrice della Scuola si incontra periodicamente con le colleghe delle scuole che compongono la rete per le riunioni di Consulta delle Coordinatrici, almeno due occasioni

annuali nelle quali confrontarsi sul ruolo affidato e la sua attuazione, camminare nell'ottica della crescita personale e professionale nella consapevolezza delle criticità e dei punti di valore della professione. La Fism di Verona ha previsto, inoltre, degli incontri di approfondimento per coordinatrici e comitati di gestione durante l'anno scolastico, nell'ottica di coltivare la continuità di pensiero e l'intenzionalità educativa all'interno dei Servizi all'Infanzia.

Esiste, inoltre, un progetto di continuità verticale con la scuola primaria di Colà, per favorire il passaggio dei bambini dell'ultimo anno in un nuovo ambiente scolastico; le insegnanti della nostra scuola dell'infanzia, della scuola dell'infanzia di Pacengo e quelle della scuola primaria di Colà si incontrano in due momenti (marzo-aprile) per predisporre un breve progetto, da svolgere con i bambini dell'ultimo anno, che verrà poi ripreso a settembre dalla scuola primaria. Il progetto, seguito annualmente da un'insegnante nominata come referente, varia di anno in anno e prevede anche una visita con i bambini e le bambine presso la scuola primaria.

L'associazione "Scuola dell'infanzia S. Giorgio" partecipa alle feste e alle ricorrenze del paese e della comunità parrocchiale: sfilata di carnevale e domenica delle Palme.

## **RISORSE UMANE**

Il personale docente della scuola dell'infanzia di Colà è composto da tre insegnanti laiche assunte a tempo indeterminato: Tacconi Silvia, con funzione di coordinatrice, sezione "disco rosa", Gaiardelli Erika, sezione "disco verde" e Bonetti Daniela, sezione "disco azzurro",

Quest' anno è stata assunta come insegnante di sostegno con contratto a tempo determinato per 12 ore settimanali fino a giugno 2019 Cristina Elena Logica.

Da gennaio 2019 è stata assunta Arianna Faccioli come insegnante jolly, con un contratto di 15 ore settimanali.

Tutte le insegnanti sono assunte secondo il Contratto Nazionale del Lavoro FISM.

Il personale docente partecipa ai corsi di aggiornamento proposti dalla Fism, nello specifico, per l'anno scolastico in corso: " Il corpo: lateralità e psicomotricità" (insegnanti Bonetti e Gaiardelli); "Strumenti di intervento per alunni con BES..." (Tacconi). Corso anti-incendio (Tacconi, Bonetti). Proposto da O-6 planet "Come educare senza premi e punizioni" (Tacconi, Bonetti, Gaiardelli).

All'interno della scuola operano, come personale non docente a tempo indeterminato, due inservienti: Turrini Rosanna e Grigoletti Wanda, che si occupano delle pulizie della scuola e supportano le insegnanti in alcuni momenti della giornata scolastica (ad esempio nel momento del riposo pomeridiano) e una cuoca, anch'essa con contratto a tempo indeterminato: Cacciatori Elena.

Tutto il personale partecipa, inoltre, a corsi di formazione in materia di sicurezza con l'appoggio della ditta AerreUno di Villafranca di Verona.

Nella scuola opera anche un volontaria, Muffolini Delia, iscritta all'Associazione di Volontariato "Mons. Carraro", che si occupa della segreteria e assume il ruolo di tesoriere; il presidente dell'Associazione, eletto dall'Assemblea generale, per il triennio 2018/ 2021 è Marinoni Federico.

## **RISORSE FINANZIARIE**

Per quanto riguarda l'aspetto economico, la scuola è sostenuta dalle rette mensili versate dalle famiglie dei bambini frequentanti (vedi modulo allegato), dai contributi della Regione Veneto, dal Comune di Lazise, attraverso una Convenzione rinnovata ogni triennio, da eventuali offerte di terzi, da contributi straordinari di Enti Pubblici e Privati.

Si veda in dettaglio il bilancio consuntivo.

## **ORARIO DELLA SCUOLA**

Gli alunni devono accedere alla scuola dalle ore 7.45 alle ore 9.00  
L'attività educativa si svolge dalle ore 7.45 alle ore 16.00, per cinque giorni settimanali.

Nel caso di visite pediatriche, vaccini, ecc. è prevista l'entrata entro le ore 10.00 (previo avviso alle insegnanti); gli orari di entrata o uscita possono subire variazioni nel caso di terapie particolari seguite dal bambino (ad esempio psicomotricità, logopedia, ecc.).

L'uscita dopo la refezione è prevista dalle ore 12.45 alle ore 13.00

L'uscita pomeridiana è prevista dalle ore 15.45 alle ore 16.00.

## **ATTIVITA' DELLA GIORNATA**

7.45-9.00: entrata e accoglienza per tutti i bambini, gioco libero in salone

9.00-9.30: riordino personale e successivo riordino giochi, attività di routine e merenda a base di frutta



9.30-11.15: attività grafico-pittorico-plastiche, attività di drammatizzazione, gioco libero in sezione e/o giardino  
11.15-11.45: riordino giochi e materiali, utilizzo dei servizi igienici  
11.45-12.30: pranzo  
12.30-13.20: gioco libero  
13.20-13.30: riordino giochi e utilizzo dei servizi igienici  
13.30-15.00: riposo per i bambini del 1° anno e del secondo facoltativamente, attività di intersezione per quelli del 2° e 3° anno  
15.00-15.30: termine attività didattiche pomeridiane risveglio per i bambini del 1° anno e 2° anno, utilizzo dei servizi igienici  
15.30-15.45: merenda  
15.45-16.00: uscita

## **METODOLOGIA**

Il metodo che più corrisponde alla possibilità di educare i bambini della scuola dell'infanzia è basato sull'esperienza vissuta. La proposta dell'insegnante si basa sull'osservazione sistematica del bambino e del gruppo classe con età eterogenea, tiene conto della globalità della persona, aiuta il bambino a riconoscere le proprie capacità, stimola la curiosità, il desiderio, l'intelligenza, crea condizioni per favorire la presa di coscienza del significato dell'esperienza.

Per garantire al bambino una varietà di contenuti, la scuola elabora la Programmazione educativa-didattica prendendo le mosse da alcune riflessioni in ordine agli elementi di natura sociale, culturale e valoriale che connotano la realtà in cui è inserita la scuola e i bambini stessi.

Tale Programmazione è intesa come:

- momento qualificante dell'attività della scuola e della professionalità delle insegnanti;
- strumento privilegiato per un continuo monitoraggio dei processi educativi;
- ricerca continua di risposte adeguate al soddisfacimento dei bisogni formativi e conoscitivi di ciascun alunno;
- individuazione e realizzazione permanente di percorsi metodologici personalizzati.

La strategia educativa prevede la sollecitazione delle esperienze dirette da parte del bambino nei vari settori esplorativi, grafici, linguistici ecc.; la rappresentazione del vissuto nei sistemi simbolico- culturali e la successiva rielaborazione cognitiva.

Tutte le attività sono realizzate nel pieno rispetto del bambino, riconoscendolo come persona con i suoi limiti e potenzialità, in particolare i bambini sono seguiti con attenzione nei loro tempi di apprendimento e nel loro stile di lavoro.

I bambini sono sempre sollecitati a pensare, a chiedersi le ragioni di ciò che vedono, ascoltano e compiono, a rispettare tutti gli esseri viventi, ad apprezzare gli ambienti naturali e impegnarsi per la loro salvaguardia, realizzando così un atteggiamento di attiva partecipazione e non di passiva ricezione.

## **LA SCUOLA INCLUSIVA**

Nell'ottica del potenziamento dell'inclusione, secondo i riferimenti normativi, il Collegio Docenti si impegna ad elaborare strategie educative adeguate ad ogni singolo bambino che necessita, per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici e

sociali, di risposte personalizzate nell'ambito dell'apprendimento scolastico.

Quest' anno verrà steso un PEI per una bambina con certificazione.

## **PROGETTO TRIENNALE (2018-2021)**

Tutti i bambini esplorano continuamente la realtà e gli spazi che li circondano e di cui sono parte. Li sperimentano con le mani e con tutti i sensi; li indagano con il pensiero curioso e fantasioso; li percorrono con il corpo correndo, saltando, rotolando; li interrogano con sguardi attenti e aperti; attribuiscono loro significati e vi intessono relazioni importanti con le parole di un linguaggio in continua crescita. Sono tante, dunque, le accezioni con cui possiamo intendere il termine 'spazio' e tante le possibilità con cui, insieme ai bambini, lo esploreremo. Spazio come luogo di incontro e relazione. Nella scuola dell'infanzia il bambino entra, spesso per la prima volta, a fare parte di una comunità. In essa si apre al confronto con gli altri, alla reciprocità di un dialogo fatto di parole e gesti, alla scoperta delle proprie e altrui emozioni e appartenenze. "A questa età, dunque, si definisce e si articola progressivamente l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri ed esplorare il mondo." (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia, 2012 - Campo di esperienza "Il sé e l'altro"). Spazio come territorio e ambiente da esplorare. La scuola, il quartiere, il territorio sono ambienti di vita quotidiana, spazi vissuti dal bambino. La scuola dell'infanzia può offrire l'occasione di esplorare, percorrere, indagare questi ambienti, perchè il bambino cominci a orientarsi, a collocare sé

stesso, a individuare punti di riferimento e a rappresentare la realtà con parole, disegni, costruzioni. "I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri." (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia, 2012 - Campo di esperienza "La conoscenza del mondo"). Spazio come natura con i suoi elementi da conoscere e manipolare. Terra, sabbia, acqua, rami, foglie, sassi si offrono come materiali di gioco, conoscenza ed espressione per il bambino. I bambini hanno bisogno di capire il senso del tempo, dei ritmi della natura e di riappropriarsi del contatto con i suoi elementi. La scuola dell'infanzia è il luogo dove trovano spazio le attività concrete di manipolazione e sperimentazione degli elementi naturali e dove sono costantemente valorizzate l'immaginazione, l'intuizione e la creatività che il bambino mette in gioco nel loro utilizzo. "Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, affinando i propri gesti i bambini individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali, ne immaginano la struttura e sanno assemblarli in varie costruzioni..." (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia, 2012 - Campo di esperienza "La conoscenza del mondo").

## **PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2018-2019**

### **PROGETTO ANNUALE "ESPLORANDO LA FATTORIA"**

Il progetto nasce dal desiderio di dare ai bambini e alle bambine della scuola dell'infanzia uno strumento concreto per avvicinarli in modo semplice e coinvolgente ai temi legati all'ambiente, al territorio e alla natura, per stimolarli ad adottare

comportamenti responsabili e compatibili con l'ambiente, attraverso l'osservazione del nostro territorio e degli animali che in esso sono allevati.

Questo progetto ha la finalità di recuperare il valore culturale e ambientale del nostro territorio, creare interesse per la scoperta e la valorizzazione dell'ambiente agricolo. Il rapporto dei bambini con gli animali è sempre più indiretto e mediato dai mezzi di comunicazione. La proposta di lavoro con i bambini si sviluppa in attività nelle quali vengono stimolati ad utilizzare i propri sensi, le proprie conoscenze e le emozioni per mettersi in contatto con gli animali e sviluppare così abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione. Vi è la consapevolezza che l'ambiente è un contenitore privilegiato per comprendere la realtà, per acquisire consapevolezza del sé e per allargare le proprie conoscenze. Per questo cresce il desiderio di far esplorare al bambino un mondo che a volte in alcune situazioni è poco conosciuto. La fattoria è un luogo che offre la possibilità di entrare in contatto con gli animali, di conoscerne l'ambiente naturale di vita. L'esplorazione della fattoria attraverso la visione di libri, foto raffiguranti animali, attività di imitazione, crea una serie di esperienze importanti per lo sviluppo nel bambino di un atteggiamento attento alla condizione degli ambienti naturali e degli esseri viventi.

## **PROGETTO ACCOGLIENZA**

### **"BENVENUTI A SCUOLA!"**

"E' importante la capacità della scuola di accogliere i bambini in modo personalizzato e di farsi carico delle emozioni loro e dei

loro familiari nei delicati momenti dei primi distacchi e dei primi significativi passi verso l'autonomia, dell'ambientazione quotidiana e della costruzione di nuove relazioni con i compagni e con gli adulti" (dalle Raccomandazioni Nazionali...)

L'inizio di ogni percorso scolastico, sia per i bambini che per gli adulti, è un evento carico di emozioni, di significati, di aspettative e, a volte, di ansie e paure. La nostra scuola si propone di organizzare questo delicato momento predisponendo un clima adatto e rassicurante per accogliere adeguatamente bambini e genitori. Si ritiene quindi opportuno graduare l'accoglienza e la permanenza dei bambini nella scuola adottando un orario flessibile, a tal fine le insegnanti predispongono un percorso educativo specifico per il periodo dell'accoglienza.

E' necessario accogliere i neo iscritti alla Scuola dell'Infanzia ed i loro genitori e rendere piacevole il ritorno a scuola di quelli che hanno già frequentato FAVORENDO:

- un graduale ambientamento
- la conoscenza delle persone presenti nell'ambiente scolastico
- la conoscenza degli ambienti
- l'adattamento ai ritmi scolastici

### "LA SCATOLA AZZURRA"

La scelta della realizzazione di questo progetto è dettata dall'esigenza di offrire ai bambini la possibilità di fare esperienze dirette con elementi naturali, di sperimentarsi con materiali diversi, non strutturati e trasformabili.

In questo periodo evolutivo l'attività e il contatto percettivo proprio dell'esperienza corporea aiutano il bambino ad affrontare le emozioni, ad esprimerle, a riconoscerle. "Non si può, e non si deve, eliminare lo sviluppo della tecnica ma il nostro

rapporto con essa può essere 'nutrito' attraverso i contatti con la vera natura."

La scuola intende offrire la possibilità di proporre materiali con strutture irregolari che offrano ricca possibilità di trasformazione. La scatola azzurra può essere considerata un materiale strutturato alternativo.

Questo gioco mette in moto fortemente e spontaneamente la capacità di esprimere il proprio mondo interiore, la propria creatività, il proprio immaginario, la predisposizione all'ascolto e alla cooperazione, rinforza l'autostima e la fiducia in sé.

La scatola azzurra ha una notevole potenza narrativa ed evocativa, ha la capacità di raccontare e raccontarsi.

Attraverso le scatole azzurre i bambini/e organizzano attività che permettono loro di manipolare e pasticciare vari materiali, scoprirne le caratteristiche utilizzandoli in modo creativo, strutturare degli spazi e rielaborare esperienze e vissuti emozionali.

## **PROGETTO BIBLIOTECA**

### **"VIVA LA LETTURA"**

Il progetto nasce dall'idea di offrire ai bambini l'opportunità di scoprire, attraverso la lettura, il libro come "oggetto misterioso" che diverte e fa delle "magie" diverse da quelle dei giocattoli.

Per il bambino leggere un libro vuol dire aprire una finestra su più mondi: realtà, fantasia, sogni e cose di ogni giorno. L'amore per la lettura avvia il bambino fin dall'infanzia a sviluppare un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro, significa aiutarlo a diventare un futuro bravo lettore. I bambini guardano,

ascoltano e soprattutto imitano gli adulti, pertanto va aiutato a vivere il libro non come oggetto lontano, misterioso e inavvicinabile verso cui finirà per nutrire diffidenza se non ostilità, quindi l'adulto ha una grande responsabilità. Scuola e famiglia assumono pertanto un ruolo di primaria importanza in questo arduo compito di trasmettere il piacere di leggere.

Per incentivare e per promuovere un rapporto di familiarità tra il bambino ed il libro, per trasmettere l'amore per la lettura, quindi, la nostra scuola ha steso il progetto "EVVIVA LA LETTURA" che coinvolgerà i bambini di 3-4-5 anni delle tre sezioni, le insegnanti, i genitori.

### **PROGETTO SICUREZZA**

In applicazione alla legge 81/2008 sulla sicurezza sul posto di lavoro, vengono proposte attività particolari relative alle emergenze di incendio e terremoto. Sono previste periodiche prove di evacuazione durante l'anno scolastico con calendario definito internamente.

### **PROGETTO FESTE**

Durante l'anno scolastico sono organizzati momenti forti di partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, tra le quali: la festa di Natale, festa del bambino, festa dei diplomi, carnevale e la domenica delle palme.



## LABORATORI

*Laboratori per i bambini e le bambine del terzo anno, svolti nei momenti di intersezione pomeridiana, da ottobre a giugno. L'intersezione prevede che i bambini svolgano un diverso laboratorio, della durata di un'ora, ogni giorno.*

### LABORATORIO GRAFICO

Insegnante: Gaiardelli Erika

#### "IL PIANETA SCARABOCCHIO"

L'incremento di strumenti tecnologici, a discapito dei giochi liberi di movimento e dell'esercizio di attività manuali, può mettere a rischio il buon sviluppo di tutte quelle componenti di equilibrio, coordinazione oculo-manuale e motricità fine che confluiscono nelle abilità grafo-motorie.

In vista del passaggio alla scuola primaria si è pensato di proporre un progetto di pregrafismo.

Il grafismo non è altro che la proiezione del corpo nello spazio del foglio, che coinvolge tutta la persona; è importante quindi partire dall'esperienza motoria per fare in modo che, attraverso la sperimentazione del corpo, il bambino arrivi ad un utilizzo corretto della motricità fine.

Attraverso esperienze ludiche di tipo motorio, manipolativo e pratico, il progetto si propone di far scoprire al bambino il piacere di lasciare una traccia di sé sul foglio, e da lì, sempre attraverso il gioco, l'insegnante lo indirizza a sviluppare, organizzare e perfezionare le competenze necessarie per poter poi apprendere correttamente la scrittura, ed in particolare per

la coordinazione oculo-manuale, le abilità grafo-motorie e l'orientamento spaziale.

Il bambino potrà così conoscere e controllare il proprio corpo, sviluppando le proprie abilità manuali come la flessibilità del movimento rotatorio della mano, l'acquisizione della scioltezza nel tracciato grafico e infine consolidare la direzionalità (sinistra-destra).

## **LABORATORIO SENSORIALE**

**"ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO CORPO CON I 5 SENSI"**

Insegnante: Arianna Faccioli

Il progetto sensoriale nasce dal desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta dei cinque sensi, con l'intento di favorire sia l'acquisizione di capacità percettive che l'espressione di sensazioni ed emozioni. Il bambino, in questo periodo della sua vita, si relaziona con gli altri e con l'ambiente attraverso tutto il suo corpo, egli infatti è costantemente a contatto con una realtà caratterizzata da svariati stimoli: tattili, visivi, uditivi, olfattivi, gustativi.

Gli organi di senso raccolgono le informazioni selezionate dal sistema nervoso centrale e provenienti dal proprio corpo e dall'ambiente; sin dai primi mesi di vita, infatti, il bambino sa distinguere gli stimoli interni (quelli provenienti dal suo corpo) da quelli esterni: mentre quelli interni servono ad imparare a conoscersi e formare l'immagine di sé, quelli provenienti dal mondo esterno favoriscono l'esplorazione dell'ambiente circostante e il riconoscimento delle principali caratteristiche degli oggetti. Tutte le informazioni ricevute sono poi registrate

nella memoria, in modo da poterle riconoscere successivamente, trasformandole in un'esperienza utilizzabile dal bambino.

Le esperienze sensoriali compiute dai bambini sono fondamentali per il loro sviluppo psicofisico e per la formazione della loro personalità e quindi, nella scuola dell'infanzia, il toccare con mano, lo sperimentare, il discriminare i vari stimoli, aiutando il bambino a farne un buon uso, sono fondamentali esperienze ed opportunità educativo-didattiche fondate sul principio del "fare per conoscere".

Risulta indispensabile quindi abituare il bambino a riconoscere e discriminare i vari stimoli aiutandolo a utilizzarli nel migliore dei modi attraverso esperienze didattiche ricche e divertenti. I bambini partendo dalla conoscenza di se stessi e del proprio corpo, attraverso esperienze sensoriali, il linguaggio corporeo-manipolativo, verbale e grafico-pittorico e, attraverso l'uso dei sensi, esploreranno la realtà che li circonda ed andranno alla scoperta del contatto con l'ambiente e con la natura allo scopo di rendere l'apprendimento concreto e costruttivo.

Il rapporto giocoso con gli oggetti del mondo, che risveglia nei bambini la consapevolezza dei propri sensi e li rende curiosi, è la chiave per intraprendere il cammino: gioco e curiosità costituiscono la maniglia che apre una finestra sul mondo.

Tale percorso avrà inizio con la lettura del libro "Marilù e i 5 sensi", una bambina che incontrerà nel bosco, uno alla volta, tutti i sensi i quali sosterranno di essere uno il più importante dell'altro. I bambini quindi esploreranno il mondo sensoriale accompagnati da un personaggio che ne stimolerà interesse e partecipazione.

Il progetto prevede una serie di esperienze, attività e giochi senso-percettivi, attraverso i quali i bambini possano riconoscere, discriminare, selezionare, classificare e interiorizzare esperienze provenienti dai 5 sensi.

## **LABORATORIO PROTO-MATEMATICO**

**"FORME E NUMERI INTORNO A ME!"**

Insegnante: Bonetti Daniela

Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta dello spazio, della logica e dei numeri. Le attività di logica e di matematica alla scuola dell'infanzia nascono nel corso delle esperienze che i bambini svolgono quotidianamente, quando chiediamo ai bambini di distribuire la frutta, apparecchiare la tavola, prendere oggetti in un particolare luogo, riordinare i giochi nelle loro ceste, fare una conta, noi insegniamo ai bambini la matematica, in tutti i suoi aspetti. In questo laboratorio esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il contare, l'ordinare e l'orientarsi.

I bambini formulano le loro ipotesi, scoprono l'aspetto matematico nei giochi, nelle favole, nella costruzione di oggetti, nell'esplorazione dello spazio. Il bambino che riflette e ragiona con strumenti logici adeguati diventa sempre più consapevole della sua "posizione" nel mondo, delle sue potenzialità di agire su di esso e di diventare protagonista delle sue scelte.

## **PROGETTO DI LETTO-SCRITTURA**

Insegnanti: Arianna Faccioli

**"GIOCHIAMO CON LE PAROLE CON LALLO IL PAPPAGALLO"**

Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia alla scoperta del codice scritto e all'elaborazione di una personale "teoria linguistica". La scuola dell'Infanzia offre loro la possibilità di consolidare, potenziare e ampliare le conoscenze e le abilità linguistiche già costruite per giungere ad una più sicura padronanza della lingua italiana e ad un primo contatto con la "lingua scritta".

La scrittura non è semplice operazione grafica, ma capacità di saper analizzare la parola come sequenza di suoni. Accompagnare il bambino nella scoperta del linguaggio scritto significa aiutarlo ad acquisire gli strumenti per comprendere la realtà in cui vive. Le esperienze proposte hanno come finalità il "destare nel bambino curiosità e motivazione per il linguaggio scritto" oltre all'acquisizione dei prerequisiti necessari per poter affrontare in seguito, con successo, l'apprendimento della lettura e della scrittura.

### **PROGETTO CONTINUITA'**

Insegnante: Silvia Tacconi

Per i bambini e le bambine del gruppo "Orsi" (circa tre incontri con date ancora da concordare) e con la scuola dell'infanzia di Pacengo

Il passaggio scuola dell'infanzia-scuola primaria rappresenta per il bambino un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori. Entrare in un nuovo ordine di scuola significa per l'alunno cambiare il gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola,

affrontare nuovi sistemi relazionali, incontrare nuove regole e nuove responsabilità, ma è anche accompagnato da entusiasmo per il nuovo, trepidazione, desiderio di scoperta, speranza...Attraverso questo progetto, ci si prefigge di aiutare i bambini ad affrontare i sentimenti di confusione, preoccupazione e rassicurarli circa i cambiamenti che li aspettano.

## PROGETTO ANNUALE "IRC" "I DONI DI DIO"

Il progetto annuale "I doni di Dio" è stato scelto perchè le insegnanti hanno rilevato che i bambini conoscono molto bene il significato della parola "dono" o "regalo" ma solo in relazione a beni materiali come giocattoli, caramelle...Esistono, però, dei doni più importanti che possono rendere le persone altrettanto felici.

Partendo dall'osservazione sul mondo che ci circonda , scopriamo insieme i doni che Dio ci ha dato e , dopo aver preso consapevolezza dei molti beni a nostra disposizione(osservando la natura che ci circonda), ci chiediamo il perchè Lui li doni proprio a noi; Dio, inoltre, ci ha donato Gesù , maestro di pace e d'amore , sempre pronto a mettersi in relazione con gli altri, con le sue parole e i suoi gesti di bontà verso tutti, e questo per noi è il suo "dono" più importante.

Il percorso proposto vuole, però, anche aiutare i bambini a scoprire gli altri doni che Dio ci ha fatto, quelli con più valore, quelli che non si possono toccare ma si possono vivere e conoscere attraverso momenti di festa, di condivisione o gesti d'amore e di pace e, con essi, la CHIESA , una grande casa e una grande famiglia che ci da l'occasione, come cristiani, di

sentirci "figli amati di Dio".

Il personaggio che ci accompagnerà lungo tutto il cammino sarà S. Francesco, colui che lodò Dio e tutto il creato, abbandonando tutti i beni materiali vivendo una vita semplice.

## **UNITA' DI APPRENDIMENTO E TEMPI**

1. IL PIANETA TERRA, LA NOSTRA CASA, ottobre e novembre
2. LA STELLA CI GUIDA VERSO IL NATALE, novembre, dicembre
3. DIO è AMORE, da febbraio ad aprile
4. LA MADONNA E... S. FRANCESCO, maggio

## **OBIETTIVI GENERALI**

### **La conoscenza del mondo :**

- osserva ed esplora il mondo come dono di Dio creatore

### **Il sé e l'altro :**

- scopre nel Vangelo la parola di Gesù e i suoi insegnamenti, maturando un positivo senso di sé , sperimentando relazioni serene con gli altri
- riconosce la Chiesa come una comunità di persone riunite per l'amore di Dio

### **Linguaggi, creatività, espressione :**

- esprime con creatività il proprio vissuto religioso

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

- scoprire la bellezza del creato attraverso l'esplorazione del nostro giardino

- accettare di manipolare materiali naturali
- rielaborare graficamente , anche con varie tecniche pittoriche, i doni del Creato
- collaborare volentieri in attività di gruppo
- relazionarsi in maniera positiva con i propri compagni
- accettare e rispettare le regole di convivenza
- ascoltare i passi biblici scelti e porre domande inerenti
- partecipare alle conversazioni di gruppo
- riconoscere l'importanza di alcuni gesti come aiuto, solidarietà, affetto
- comprendere le festività di Natale e Pasqua come feste cristiane e non consumistiche
- scoprire attraverso dipinti, affreschi, quadri, .. immagini sacre
- comprendere l'importanza di stare insieme agli altri , anche per "fare festa"
- riconoscere quali doni Dio ha fatto all'uomo
- apprezza il canto come momento di preghiera

## **COMPETENZE**

Il bambino :

- manipola elementi naturali
- esplora l'ambiente
- rispetta l'ambiente e gli esseri viventi
- utilizza varie tecniche pittoriche
- rispetta le regole
- è disponibile a prestare oggetti
- aiuta i compagni in difficoltà
- ascolta e comprende testi
- racconta i propri vissuti
- collabora in un'attività di piccolo gruppo



- partecipa con piacere a momenti di festa
- partecipa ai momenti di canto

## **STRATEGIE METODOLOGICHE**

La metodologia che intendiamo utilizzare pone al centro l'esperienza concreta del bambino. Partendo dai suoi bisogni e dalle sue domande, offrendogli la possibilità di dialogare con i pari e utilizzando diversi linguaggi, gli daremo la possibilità di conoscere la realtà e di rielaborarla ed esprimerla in chiave religiosa.

Le insegnanti propongono:

- esperienze dirette concrete (osservazione e conoscenza dell'ambiente circostante, dell'ambiente naturale e del territorio, con le sue risorse culturali e religiose)
- conversazione di gruppo, partendo dalle domande dei bambini e stimolando la riflessione attraverso domande guidate
- lettura dei testi biblici a tema
- rielaborazioni creative
- drammatizzazioni e memorizzazione di canti e poesie inerenti alle festività
- coinvolgimento delle famiglie, per un'esperienza umanitaria

**PASSI BIBLICI** tratti da: la "Bibbia dei piccoli" Ed. Ruah

**DALL'ANTICO TESTAMENTO :**

- La Creazione, genesi 1

**DAL NUOVO TESTAMENTO:**

- la nascita di Gesù, Luca 2
- I Re Magi, Matteo 2

- Il buon Samaritano, Luca 10
- Gesù muore in croce , Matteo 27, Marco 15, Luca 23, Giovanni 19
- Gesù risorge, Matteo 28, Marco 16, Luca 24, Giovanni 20
- Gesù manda lo Spirito Santo, Atti 2
- Nasce la Chiesa del Signore, Atti 2, Apocalisse 2

## **TESTI E CULTURA DEL GRUPPO**

il gruppo docente si è preparato per questo progetto attraverso le letture dei testi biblici , letture inerenti alla vita di S. Francesco (da internet) le Indicazioni Nazionali del 2012 e il corso di aggiornamento di IRC

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione assume nel sistema e nel piano educativo un ruolo centrale, sia per quanto riguarda l'accertamento del rendimento del bambino, sia per la validità del curriculum. La raccolta dei dati relativi agli apprendimenti dei bambini avviene tramite diverse modalità quali l'interazione verbale, attività grafico pittoriche, attività ludiche, drammatizzazioni, uso di immagini. In particolare si avrà modo di osservare al termine delle attività l'interesse dei bambini, la loro partecipazione, la capacità di ricordare le attività svolte e di operare dei collegamenti tra le varie conoscenze acquisite. Il materiale di documentazione relativo all'educazione religiosa (programmazione annuale, attività) prodotto dall'insegnante viene debitamente inserita nel ptof triennale. La documentazione dell'attività svolta, prodotta dai singoli bambini nel corso dell'anno (elaborati, lavori), verrà opportunamente raccolta e consegnata alle famiglie.

## PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

### PROGETTO DI PSICOMOTRICITA'

Progetto per tutti i bambini e le bambine, per 20 incontri totali in un anno scolastico; giovedì mattina per i gruppi "Uccellini" e "Volpi" e il pomeriggio per il gruppo "Orsi" dalla dott.sa Malerba Francesca.

Nella scuola dell'infanzia il bambino trova il suo "habitat", in quanto molte esperienze educative e cognitive vengono attuate attraverso il gioco e le forme, che assume il gioco infantile, sono rivelatrici di altrettante modalità di esperienza di sé corporeo e del suo mondo relazionale. La psicomotricità utilizza lo stesso linguaggio del bambino e tramite varie modalità di gioco, sonda lo sviluppo psicomotorio, ne integra e sedimenta i vari passaggi e facilita il passaggio ad uno stadio successivo. Attraverso la psicomotricità il bambino sperimenta il proprio sé corporeo come prima realtà su cui fare affidamento anche tramite la dimensione del gruppo e la mediazione degli oggetti i propri potenziali evolutivi. La psicomotricità facilita l'acquisizione dei vari processi cognitivi, affettivi e relazionali che si integrano e si esprimono nell'unità della persona; le modalità relazionali diventano più efficaci e differenziate per una adeguata capacità ad esprimersi e l'aspetto emotivo attivato crea le basi per un apprendimento facilitato.

**GRAFOMOTRICITA'** (8 incontri con la dott.ssa Malerba per i bambini e delle bambine del gruppo "orsi", che si svolgeranno durante il progetto di psicomotricità, a cadenza mensile)

L'intervento si propone di favorire nel bambino il desiderio di sperimentare il piacere del grafismo, tramite la valorizzazione della produzione personali ed il rispetto del tempo soggettivo.

La grafo motricità è una funzione che ci permette di tracciare un messaggio di qualsiasi tipo in uno spazio determinato, grazie ai movimenti combinati del braccio e della mano, in stretta collaborazione con la globalità del corpo, primo luogo di espressione della vita emotiva, cognitiva e di relazione. La grafo motricità la possiamo definire come la psicomotricità applicata all'atto dello scrivere. Per questo le esperienze grafo motorie permettono al bambino di organizzare, coordinare, precisare e consolidare la propria attività grafica.

### **PROGETTO DI PROPEDEUTICA MUSICALE**

Dal mese di gennaio, per 20 incontri a cadenza settimanale, il mattino, tenuti dall'insegnante Scala Mariella

Il momento musicale non è solo ristretto all'ora settimanale stabilita in itinere: la musica rientra in gran parte delle attività scolastiche e ai bambini è sempre gradito il gioco accompagnato da una canzoncina o da una piccola danza da eseguire insieme agli amici.

La musica è un'espressione raffinata dell'animo umano e non è banale affermare che, attraverso questa, manifestiamo i nostri sentimenti e le nostre emozioni: ascoltare, udire, sentire sono

esperienze sonore che, se tradotte in immagini, in idee, creano un "vissuto musicale" da condividere insieme.

Il percorso vuole essere centrato sulla maturazione dell'identità personale, sulla consapevolezza dei propri vissuti di modo che parlare "di musica" con i bambini diventi un parlare di sé agli altri e con gli altri: un modo per far volare piccoli e grandi sulle ali della fantasia e ritrovare ciascuno la propria storia attraverso immagini, suoni e colori.

## **PROGETTO DI INGLESE**

Il progetto di inglese sarà tenuto dall' insegnante madrelingua Hanna Tsikhanovich.

Esso è rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia e ha lo scopo di renderli consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria e di stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese, attraverso attività divertenti, creative e di ascolto.

Il corso è svolto interamente in lingua inglese e avrà un aspetto ludico e divertente.

Per i bambini del primo anno sono previsti 8 incontri a cadenza settimanale. L'inizio del percorso è previsto per il 22 marzo.

Per questo gruppo il corso sarà maggiormente orientato al gioco, danza e giochi motori. Il corpo, con gesti e comunicazione facciale, sarà il loro miglior amico nella scoperta di una lingua nuova partendo dal principio che la lingua è una melodia unica.

Per i bambini del secondo e terzo anno sono previsti 15 incontri a partire dall' 11 gennaio, per i primi due mesi quattro incontri, dopodiché la cadenza diviene settimanale.

Per il gruppo del secondo anno vi sarà l' ascolto e ripetizione di filastrocche e canzoni che aiuteranno il bambino ad avvicinarsi al nuovo linguaggio e attività grafico pittoriche che arricchiranno la lezione rendendola semplice e chiara;

per il gruppo del terzo anno vi sarà in più la ripetizione di vocaboli nuovi e giochi di gruppo .

Per quest' anno gli argomenti trattati con tutti i bambini saranno:

- Presentazione (my name, nice to meet you, how are you?)
- Colori e misure (big/small)
- Famiglia
- Farm animal

In conclusione del corso, alla festa della Famiglia a maggio, i bambini si esibiranno in una piccola rappresentazione.

### **PROGETTO YOGA**

Durante l'anno scolastico a cadenza mensile per un totale di 4 incontri pomeridiani per i bambini del terzo anno.

Lo yoga ha lo scopo di potenziare nell'individuo l'autostima, conoscenza del sé, capacità di rilassarsi e contemporaneamente di concentrarsi meglio, mirando ad uno sviluppo armonico tra corpo, mente e coscienza. Favorisce la socializzazione, il rispetto per l'ambiente circostante e le entità viventi, offre la possibilità di conoscere altre culture e realtà geograficamente lontane.

Attraverso l'immaginazione guidata, il rilassamento, la meditazione e la concentrazione i bambini, attraverso un percorso ludico, saranno guidati all'esplorazione del proprio sé,

risvegliando le potenzialità fisiche, sviluppando la creatività, potenziando il legame mente/corpo e soprattutto puntando ad educare (dal latino e-ducere: portare fuori).

## PROGETTO DI LETTURA ANIMATA

### "IMMAGINA UN LIBRO"

Durante l'anno scolastico a cadenza mensile per un totale di 4 incontri per tutti i bambini.

Il libro come scoperta, divertimento, gioco e apprendimento: la condivisione del piacere del leggere inizia presto, scoprendo un mondo fatto di immagini, figure e narrazioni; poi di parole, pensieri ed infine di lettura. L'immaginazione stimola la mente e crea, aumenta ed intensifica le sinapsi cerebrali del bambino, che grazie alla fantasia può viaggiare in un altrove dove tutto è possibile. Gli studi condotti dal Centro per la Salute del Bambino dimostrano l'importanza cruciale che riveste la promozione della lettura nello sviluppo cognitivo ed emotivo della persona.

L'associazione culturale "CHORA" intende formare, coadiuvare e supportare le famiglie, le scuola e le biblioteche pubbliche aiutandoli nella scelta dei libri di qualità, nella creazione delle biblioteche dedicate al mondo dell'infanzia e nella formazione e/o aggiornamento sulle tematiche ad esso collegate. L'albo illustrato offre la possibilità di sviluppare l'immaginazione, la creatività, insegnare l'ascolto, arricchire le competenze linguistiche, espressive, relazionali e logiche.

La buona disponibilità, la varietà di libri proposti e la lettura interattiva, sono un potente attivatore dello sviluppo delle competenze necessarie alla lettura e alla scrittura.

